

il Presidente della Provincia di Novara



Il Prefetto della Provincia di Novara



PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI NOVARA E LA PREFETTURA DI NOVARA

PREMESSO CHE:

- Il Piano Provinciale di Protezione Civile, elaborato dall'Amministrazione provinciale di concerto con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo, approvato con Delibera di Consiglio n.52 del 24 luglio 2003, in ossequio alle recenti modifiche a livello nazionale e regionale in materia di protezione civile, ha delineato il sistema provinciale di protezione civile, ha individuato gli enti preposti e ne ha specificate le competenze, realizzando un sistema di cogestione dell'emergenza che assicuri la piena efficacia ed efficienza delle risposte operative in caso di pubblica calamità o disastro, sia che si tratti di evento di tipo c), sia che si tratti di evento di tipo b), così come definiti dall'art.2 della legge n.225/92, e realizzando, nel contempo, attraverso l'unica degli intenti, preziose economie di gestione ed impiego sinergico delle risorse disponibili;
- Il Piano ha altresì delineato le fasi dell'emergenza (Cap.5) facendo permanere in capo alla Prefettura i compiti di diramazione e divulgazione agli Enti interessati di notizie o segnalazioni di potenziale pericolo, recependo i precedenti accordi intervenuti tra Prefettura ed Amministrazione Provinciale, di cui al protocollo d'intesa dell'11 luglio 2001, in virtù dei quali la Prefettura si era impegnata ad assicurare le fasi di preallertamento e allertamento, atteso che il proprio centro TLC è in grado di ricevere richieste di intervento e segnalazioni h24;
- La legge regionale del 14 aprile 2003, n.7, Disposizioni in materia di Protezione Civile, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali) ha emanato le norme relative al Sistema Regionale di Protezione Civile, individuandone gli organi e le strutture;
- Il D.P.G.R. del 18 ottobre 2004 n.8/R ha dato attuazione alla predetta legge regionale, per ciò che attiene alla disciplina degli organi e delle strutture di protezione civile, anche a livello comunale e provinciale;

- La direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, pubblicata sul suppl. G.U. n.59 dell'11 marzo 2004, successivamente modificata con direttiva del 25 febbraio 2005 pubblicata sulla G.U. n.55 dell'8 marzo 2005, che ha adottato gli "indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale distribuito, statale e regionale, per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile", nel disciplinare la fase dell'allertamento e del contrasto, ha conferito a ciascuna Regione il compito di stabilire le procedure e le modalità di allertamento del proprio sistema di protezione civile ai diversi livelli, regionale, provinciale e comunale, ai sensi della normativa statale e regionale vigente in materia;
- Nel recepire gli indirizzi di cui alla predetta direttiva la Regione Piemonte ha approvato con delibera di giunta del 23 marzo 2005, n. 37 - 15176, il disciplinare per la "gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 26 maggio 2005, 2° supplemento al n. 21, con il quale sono stati individuati gli strumenti, le modalità ed i soggetti coinvolti nell'informazione e nell'allertamento. Per quanto riguarda l'allertamento il disciplinare, che avrà attuazione a decorrere dal 25 luglio p.v., demanda ad accordi a livello provinciale tra l'Amministrazione provinciale e Ufficio Territoriale del Governo.

CIÒ PREMESSO

Considerata la necessità di riorganizzare il Sistema Provinciale di Protezione Civile, costituendone gli organi e le strutture di cui alla legge regionale n.7/2003 ed ai relativi regolamenti attuativi, nonché dando attuazione al nuovo sistema di allertamento, di cui al disciplinare suddetto, nelle more dell'adozione dei necessari provvedimenti ed, in particolare, dell'aggiornamento del Piano provinciale di protezione civile,

PROVINCIA DI NOVARA, nella persona del Presidente dr. Sergio Vedovato,

e

PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI NOVARA, nella persona del Prefetto

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1

La Provincia di Novara e la Prefettura di Novara si impegnano a collaborare per migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di protezione civile ed, in particolare nell'attuazione degli interventi di cui alla Legge Regionale n. 7/2003 ed i relativi regolamenti attuativi.

Art.2

Ferme restando le competenze assegnate dalla normativa, si impegnano ad espletare, attraverso azioni congiunte, le attività di previsione, prevenzione, soccorso e primo ripristino, necessarie in relazione alla tipologia di evento e alla sua estensione territoriale.

Art.3

A decorrere dal 01 ottobre 2005 la diramazione degli stati di attenzione (informazione), preallarme e allarme (allertamenti) avverranno nel rispetto dei criteri stabiliti dal disciplinare regionale nel capitolo Procedure Operative, dai punti 1 a 5, che si hanno per qui integralmente ripetuti e trascritti, e secondo il presente accordo;

Art.4

La diramazione disposta dalla Prefettura coinvolgerà direttamente Questura, Comando Provinciale Carabinieri, Comando Provinciale Guardia di Finanza, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Coordinamento Corpo Forestale dello Stato, Polstrada, A.N.A.S., Società Autostrade, Croce Rossa Italiana, Emergenza Sanitaria 118, AIPO, dandone conoscenza per iscritto all'Amministrazione Provinciale – Settore Protezione Civile.

La diramazione disposta dalla Provincia coinvolgerà direttamente i Comuni e la Comunità Montana Dei Due Laghi ed il Coordinamento Provinciale dei Volontari, dandone conoscenza per iscritto all'Ufficio Territoriale del Governo.

Le Istituzioni sopra citate si riservano inoltre di inserire ulteriori soggetti destinatari dell'informativa, siano loro espliciti richiedenti o individuati come necessari all'ottimizzazione del sistema di protezione civile.

Art.5

Nel diramare gli avvisi meteo e gli avvisi di criticità la Provincia avrà cura di avvertire con modalità idonee e condivise i sindaci, sin dal livello 1 di criticità corrispondente alla condizione di criticità ordinaria.

A partire dal livello 2, corrispondente alla condizione di criticità moderata, la Provincia avrà cura di verificare che i Sindaci abbiano ricevuto i documenti informativi, secondo le modalità ritenute più opportune e con essi condivise.

Art.6

Con il sopraggiungere dello stato di preallarme, (che, quanto al rischio idrogeologico corrisponde al codice 2, moderata criticità, del bollettino ARPA), in ragione dell'evolversi dell'evento fino allo stato di allarme, Provincia e Prefettura provvederanno, previa valutazione e scambio di informazioni reciproche, all'attivazione del C.C.S., all'attivazione del Coordinamento Provinciale di Protezione Civile ed all'attivazione ed il coordinamento dei C.O.M. rispettivamente per eventi di tipo B (Provincia) e per eventi di tipo C (Prefettura), di cui all'art.2 Legge n.225/1992.

Art.7

Il presente protocollo decorrerà dal 03 ottobre p.v. e avrà durata fino alla data di approvazione dell'aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile.

Letto Confermato e Sottoscritto

Novara, lì

p. Il PREFETTO
Il Vice Prefetto Vicario
(Giovanna Vilasi)

Il Presidente della Provincia di Novara
(Sergio VEDOVATO)